

CITY LIFE

MAGAZINE

ENERGIA E AMBIENTE PER LA CITTÀ DEL FUTURO

SEGUICI SU:







ASPETTANDO
IL FORUM TELECONTROLLO





LE TAVOLE ROTONDE DI CITY LIFE MAGAZINE

A tavola con il Gruppo Telecontrollo

Il prossimo 24 e 25 ottobre, presso il palazzo della Gran Guardia Verona, si svolgerà la XV edizione del Forum Telecontrollo che ANIE Automazione organizza insieme a Messe Frankfurt Italia. Questa mostra-convegno itinerante ha quest'anno come titolo: "Telecontrollo Made in Italy. Evoluzione IoT e digitalizzazione 4.0". Durante le due giornate sono previste sia varie sessioni verticali parallele sia momenti plenari di confronto. Verranno messi a fattore comune temi tecnologici, applicazioni e servizi a valore aggiunto ponendo al centro dell'attenzione soprattutto le aziende di Pubblica Utilità e della Pubblica Amministrazione. In occasione della cena di gala verrà effettuata anche la premiazione delle migliori memorie presenti. Il tema trasversale dell'edizione 2017 riguarda

la trasformazione digitale in atto che verrà declinato su tre ambiti: le Reti, la Città e l'Industria. In vista di questo importante evento City Life Magazine darà visibilità alle aziende partecipanti all'evento organizzando varie tavole rotonde di cui verrà dato riscontro su queste pagine.

Poiché il Gruppo Telecontrollo ha preso origine dalle applicazioni nel **settore degli acquedotti** desideriamo partire proprio dall'acqua.

I nostri ospiti sono stati **Vincenzo Lanave**, Direttore Generale di Intesis, **Pasquale Talento**, Presidente di ID&A e **Matteo Social**, Industry manager infrastructure IMA Industry Management and Automation di Phoenix Contact.

Vediamo come hanno risposto alle nostre domande.



CLM: *A che punto sono gli investimenti in Italia nelle reti idriche? Quali aspettative per il 2017/2018?*

Lanave: Essendo sia i gestori delle reti idriche sia del ciclo idrico integrato soggetti pubblici, gli investimenti per lo più procedono di pari passo con gli appalti che regolamentano la gestione delle risorse allocabili al settore. In questo senso la crisi economica che attanaglia il nostro Paese ormai da lungo tempo non aiuta la crescita progressiva di cui i nostri vecchi acquedotti avrebbero bisogno in termini di rinnovamento delle infrastrutture e tecnologie per una gestione moderna ed efficiente.

Dal nostro osservatorio di System Integrator operante da oltre 25 anni nel ciclo completo delle acque bisogna rilevare che rispetto ad un primo decennio di applicazioni pilota e prototipali in un campo quasi totalmente privo di automazione e telecontrollo, c'è stato un periodo di crescita delle tecnologie, non regolamentato a livello nazionale, ma comunque progressivamente applicato ai vari segmenti del ciclo. La speranza è che il ritmo di questa crescita, finora lento e non regolamentato, benefici di un'accelerazione derivante da una sinergia di forze e soggetti competenti (Authority – Utilities – Industria Specializzata) e idonei a poterla sostenere per una integrazione totale delle tecnologie più avanzate nel settore idrico, analoga a quella già avviata da tempo ad esempio nei settori elettrico e gas.

Talento: Nell'ultimo periodo gli investimenti sulle reti idriche stanno registrando un lento incremento e sono destinati soprattutto ad attività di manutenzione e di ammodernamento degli impianti e delle reti. Un segnale positivo in questa fase arriva dall'avviamento di progetti pilota che consentono di avere un maggiore controllo sulle risorse e una valutazione a priori dei possibili benefici che si otterrebbero, ad esempio una riduzione dei tempi di intervento. Dal risultato di questi progetti ci attendiamo uno stimolo per la ripresa degli investimenti in

futuro.

Socal: Gli investimenti in Italia non sono paragonabili al resto d'Europa, le reti sono vecchie, oltre il 60% ha più di trent'anni, inoltre un 10% della popolazione non è ancora raggiunto dalla depurazione il che comporta sanzioni comunitarie. Non ci attendiamo cambiamenti sostanziali da questo punto di vista per il 2017-2018, solo una tariffazione diversa, più omogenea e vicina agli standard europei, potrebbe portare un sostanziale cambiamento soprattutto se le entrate venissero reinvestite in loco dal gestore stesso.

CLM: *Quali sono i progetti più significativi che avete realizzato recentemente?*

Lanave: Il progetto pilota più importante realizzato da Intesis è stati il PON In.Te.R.R.A., un progetto di ricerca applicata finanziato dal MIUR e sviluppato da un articolato gruppo di partner pubblici e privati di eccellenza, che nel triennio 2012-2014 ha visto INTESIS realizzare un CLOUD al servizio della ricerca applicata sul tema del riuso dell'acqua depurata e affinata per utilizzo agro-industriale.

L'infrastruttura ICT presentata ai FORUM Telecontrollo Bologna 2013 – Milano 2015 è stata via via integrata con applicazioni sviluppate per altri settori del ciclo dall'acqua attraverso successive e ulteriori applicazioni per l'esercizio e la telegestione degli impianti depurativi e delle reti idriche e fognarie che lo alimentano e lo completano nel Sistema Idrico Urbano. Con il progetto IUS_OPTIMA finanziato da un bando cluster regionale in Puglia Intesis ha recentemente integrato nel CLOUD un'applicazione prototipale di telegestione di un impianto depurativo urbano con gli impianti di sollevamento fognario che lo alimen-





tano da MONTE e con le trincee drenanti che ne costituiscono recapito finale a VALLE. Attraverso Appalti di risanamento delle reti idriche di alcuni Comuni in Molise Intesis ha integrato nel CLOUD la piattaforma M.A.G.R.I. (Modello Applicativo di Gestione delle Reti Idriche) per supportare l'espletamento dei servizi di rilievo e mappatura, nonché la ricerca e localizzazione delle perdite fisiche, così come la riduzione delle perdite amministrative. Queste ed altre applicazioni implementate nel solco delle nuove tecnologie (APP – IoT - ...) rivenienti dall'utilizzo del WEB saranno oggetto di presentazione al FORUM.

Talento: Nell'ultimo anno abbiamo realizzato il sistema di telecontrollo della rete idrica e gas (potabilizzazione, depurazione e fognatura) per il gruppo IREN, per 1500 impianti dislocati nelle provincie di Reggio Emilia, Piacenza, Parma e per tutta la Liguria. Per il gruppo CAP Holding abbiamo realizzato l'estensione del sistema di telecontrollo per 1000 impianti con un ulteriore target di espansione a 1500 nel 2017. Per quest'ultimo sistema che riguarda tutto il ciclo idrico (acqua, depurazione, fognature e case acqua), stiamo inoltre sviluppando il monitoraggio e la gestione energetica su tutti gli impianti, e il monitoraggio continuo della qualità delle acque di falda, Early Warning System.

CLM: *Il settore dell'acque è ricettivo nei confronti delle nuove tecnologie? Se sì quali?*

Lanave: Se l'Acquedotto è una grande industria distribuita in un territorio più o meno vasto non possiamo considerarlo in linea principio non ricettivo rispetto alle nuove tecnologie, soprattutto quelle provenienti dall'utilizzo del WEB. Distribuzione – Integrazione – Interoperabilità, sono concetti assolu-

tamente necessari per supportare in efficacia ed efficienza la telegestione del ciclo idrico integrato. A tutto ciò si contrappone la realtà disaggregata del settore idrico. Gli Enti che hanno investito e realizzato in qualche modo una infrastruttura tecnologica più o meno obsoleta/avanzata, sono poco inclini a recepire i nuovi paradigmi tecnologici. Quelli che hanno investito poco o niente in tecnologie hanno il “timore” di chi deve affrontare nuove frontiere senza avere le infrastrutture e le risorse adeguate e/o necessarie per farlo.

Il processo è complesso e richiederebbe la costituzione di un tavolo d’incontro nazionale tra i soggetti istituzionalmente preposti:

- l’Authority per l’energia elettrica, il gas e il sistema idrico;
- le Utility ovvero i soggetti gestori del ciclo idrico integrato;
- l’Industria con le sue migliori risorse specializzate, già da tempo impegnate nella integrazione delle tecnologie ICT più avanzate a servizio del ciclo delle acque;

per avviare e governare permanentemente la normalizzazione tecnologica, attraverso la messa a fattor comune delle conoscenze specialistiche provenienti dalle migliori risorse umane impegnate già da tempo sia dalla Industria del Telecontrollo che dalle Utilities.

Talento: In questo momento le tecnologie recepite in maniera favorevole riguardano l’ottimizzazione nell’impiego delle risorse e dei processi e in particolare lo Smart Metering (sistemi che consentono la telelettura e la telegestione dei contatori di energia acqua e gas), l’efficientamento energetico e l’adozione di KPI di processo (ad esempio indicatori di performance degli impianti di depurazione).

Socal: Gli investimenti, pur cresciuti negli ultimi due anni, che si attestano su circa 32 Euro per abitante non sono sufficienti a coprire neanche la metà di quanto necessario secondo le stime. Nello specifico la sensazione è che questi investimenti vengano convogliati ed assorbiti prevalentemente in infrastrutture fisiche mentre poco va all’automazione dei processi soprattutto nelle realtà medio-piccole.

Tuttavia, anche in virtù del trend di accorpamento dei gestori idrici e della relativa strutturazione, aumenta la sensibilità e la necessità di integrazione dei sistemi di supervisione, cyber security, energy management soprattutto nel personale direttamente a contatto con questi temi.

Purtroppo questa consapevolezza non si traduce ancora sufficientemente in investimenti specifici, probabilmente un quadro normativo più centrato fornirebbe la leva per realizzare e diffondere maggiormente questi strumenti.

L’appuntamento è sul prossimo numero di City Life Magazine, con nuovi protagonisti del Forum Telecontrollo 2017.